

COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n. 4

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Asseverazione Idraulica

ai sensi delle DGRV n.3637/2002, DGRV n.1322/2006 e DGRV n.2948/2009

PROGETTAZIONE

Paolo Furlanetto
Matteo Gobbo

con Alessia Rosin

SINDACO

Paola Moro

ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Tatiana Saviane

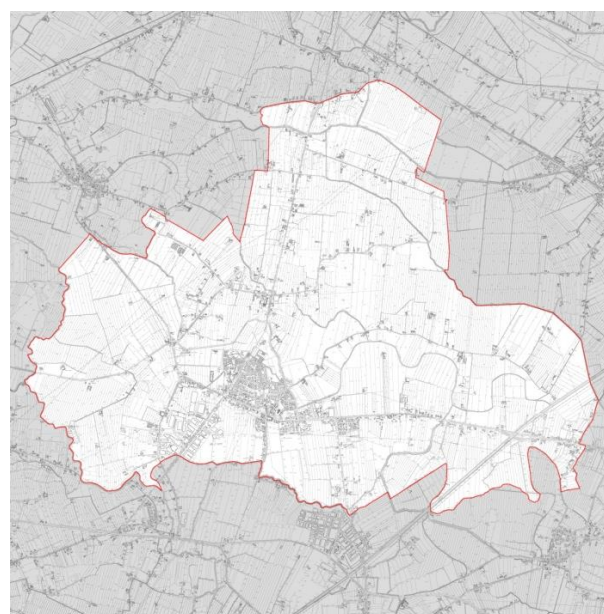
UFFICIO TECNICO

Stefania Filippi
Isa Camarotto

VICE-SEGRETARIO

Mario Vendramini

febbraio 2020



COMUNE DI MONASTIER DI TREVISO
Provincia di Treviso
Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE
PI - Piano degli Interventi

Variante 4

Articoli 17 e 18 LR 11/2004
Articolo 7 LR 4/2015

**ASSEVERAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 3637 DEL 13.12.2002, DELLA
DGRV N. 1322 DEL 10.05.2006 E DELLA DGRV N. 2948 DEL 06.10.2009
allegata alla Variante 4 al PI**

SOMMARIO

1.	PREMESSA	pag. 2
2.	CONTENUTI DELLA VARIANTE 4 AL PI	pag. 3
3.	CONCLUSIONI	pag. 5

1. PREMESSA

La presente asseverazione viene prodotta ai sensi delle vigenti disposizioni regionali in materia di Valutazione di Compatibilità Idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici, con riferimento alle Modalità operative e indicazioni tecniche di cui all'Allegato "A" alla DGRV n. 1322 del 10 maggio 2006, L. 3 agosto 1998, n. 267 – "Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico. Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici". Con deliberazione n. 3637 del 13.12.2002 e con le successive DGR 1322 del 10.05.2006 e DGR 2948 del 06.10.2009, la Giunta Regionale del Veneto ha fornito gli indirizzi operativi e le linee guida per la verifica della compatibilità idraulica delle previsioni urbanistiche con la realtà idrografica e le caratteristiche idrologiche ed ambientali del territorio.

Al fine di conseguire una più efficace prevenzione dei dissesti idraulici ed idrogeologici ogni nuovo strumento urbanistico comunale (PAT/PATI o PI) deve contenere uno studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico.

In relazione alla necessità di non appesantire l'iter procedurale, la "valutazione" di cui sopra è necessaria solo per gli strumenti urbanistici comunali (PAT o PI), o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico. Per le varianti che non comportano alcuna alterazione del regime idraulico ovvero comportano un'alterazione non significativa la valutazione di compatibilità idraulica è sostituita dalla relativa asseverazione del tecnico estensore dello strumento urbanistico attestante che ricorre questa condizione.

La valutazione di compatibilità idraulica non sostituisce ulteriori studi e atti istruttori di qualunque tipo richiesti al soggetto promotore dalla normativa statale e regionale, in quanto applicabili.

Per le motivazioni che verranno illustrate più oltre si ritiene che la variante al PI in esame rientri in tale categoria, pertanto è stata predisposta la presente asseverazione.

La variante 4, parziale, al Piano degli Interventi del Comune di Monastier di Treviso è redatta secondo la procedura prevista dagli articoli 17, 18 e 48, comma 5°, LR 23 aprile 2004, n. 11.

La documentazione di Variante 4 al PI di Monastier di Treviso, costituita dalla Relazione e dagli altri allegati grafici e normativi, evidenzia in modo sufficientemente esaustivo il contenuto della variante, dimostrando che non vi sono nuove previsioni insediative e/o comunque tali da influire in modo significativo sull'equilibrio idraulico del territorio comunale.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.4 AL PI

La presente Variante n.4 al PI è sostanzialmente finalizzata a dare corso ad alcune modifiche puntuali volte:

- al recupero del patrimonio esistente (cambio d'uso),
- alla definizione puntuale di capacità edificatoria prevista dalla normativa regionale (art. 44 LR 11/2004),
- all'attuazione di previsioni urbanistiche vigenti in ambiti di urbanizzazione consolidata (SN n.1),
- all'adeguamento grafico e normativo del PI vigente.

Le modifiche contenute nella Variante parziale n. 4 al PI sono di seguito descritte:

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.4 al PI			
n.	Superficie terr/fond mq	Sc mq	Descrizione
1	-	-	cambio di destinazione d'uso di una porzione del fabbricato non residenziale
2		-	cambio di destinazione d'uso di un fabbricato non residenziale
3		+ 215	nuova SN n.08 per il recupero a fini residenziali di un fabbricato e la realizzazione di 6 box per cavalli
4	-	-	adeguamento SN n.01 ed eliminazione della previgente area a parco privato senza aumento della capacità edificatoria
5	-	-	Adeguamenti normativi e cartografici puntuali
tot	-	+ 215 mq	

Dal punto di vista del dimensionamento residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante non prevede l'aumento della capacità edificatoria prevista dal PI.

La modifica n. 03 comporta una limitata nuova edificabilità non residenziale pari a 215 mq di Sc.

In riferimento alle previsioni del PAT le modifiche introdotte dalla presente Variante NON prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista.

L'effettivo consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a **0 mq.**

Le modifiche contenute nella Variante n.4 al PI risultano perfettamente in armonia con gli obiettivi del PAT, non vi sono incrementi di carico insediativo aggiuntivo, pertanto sono tutte compatibili e sostenibili, come qui documentato.

Di fatto, dal punto di vista territoriale, come si evince dagli elaborati di variante, le modifiche introdotte, non producono nessuna alterazione territoriale significativa che possa modificare il regime idraulico del territorio.

Si richiamano in ogni caso le normali misure di sicurezza e di cautela da adottare nella progettazione attuativa, nella progettazione delle opere di urbanizzazione, richiamando le prescrizioni già rese dalla competente Unità Complessa del Genio Civile Regionale di Treviso e dei Consorzi di Bonifica competenti, che hanno interessato il territorio di Monastier di Treviso.

Si richiamano, in particolare, i dispositivi contenuti nelle Norme Tecniche del PAT del Comune di Monastier di Treviso, all'articolo 37 - TUTELA DAL RISCHIO IDRAULICO.

3. CONCLUSIONI

In ragione delle considerazioni tecniche riportate nel capitolo precedente e in particolare:

- vista l'entità territoriale e i contenuti delle modifiche relative alle aree oggetto di Variante n.4 al PI;
- vista la localizzazione e la distribuzione sul territorio delle aree oggetto di Variante al PI;
- vista la non alterazione delle previsioni insediative comunali;
- tenuto conto che la presente Variante n.4 al PI non comporta alcun incremento di carico insediativo aggiuntivo, né nuove previsioni e/o nuova occupazione di suolo tali da influire sul regime idraulico delle aree interessate dalle modifiche introdotte
- accertato che le previsioni della variante puntuale non comportano un aggravio al regime idraulico attuale del territorio;
- posto che il rilascio dei titoli edilizi, in ragione della loro localizzazione ed entità, saranno in ogni caso subordinati al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di invarianza idraulica e di sicurezza idrogeologica, ovvero del rilascio del parere da parte del competente Consorzio di Bonifica e degli altri enti competenti in materia, così come previsto dalle vigenti disposizioni in materia;

si assevera, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1322/2006 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n 2948/2009 e s.m.i, che la presente Variante n.4 al PI del Comune di Monastier di Treviso non comporta modificazioni significative del regime idraulico del territorio e pertanto non necessita della Valutazione di Compatibilità Idraulica.

Treviso, febbraio 2020

In fede:

dot. urb. Matteo Gobbo
